



Progetto

“SOFT ECONOMY NEI PARCHI E NELLE AREE PROTETTE DELL’APPENNINO EMILIANO”

Dott. Filippo Lenzerini, Punto 3 s.r.l.

Il presente documento è stato realizzato con il supporto di:

Punto 3 - Progetti per lo sviluppo sostenibile

www.punto3.info

E’ PROMOSSO DA:



IN COLLABORAZIONE CON:

- ❖ **Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano**
- ❖ **Enti di gestione dei Parchi e della Biodiversità Emilia Occidentale**
- ❖ **Enti di gestione dei Parchi e della Biodiversità Emilia Centrale**
- ❖ **Enti di gestione dei Parchi e della Biodiversità Emilia Orientale**

Il Progetto è rivolto alle **imprese agricole e turistiche** che operano nei **Comuni** destinatari delle misure di sviluppo rurale previste **dell’Asse Leader**, in cui vi è presenza di **Aree Protette** ed, in alcuni casi, di **SIC e/o ZPS**.

Il Territorio del Progetto



In provincia di **Bologna** il progetto riguarda i Comuni di:

Borgo Tossignano	Loiano
Camugnano	Marzabotto
Casalfiumanese	Monghidoro
Castel D'Aiano	Monte San Pietro
Castel del Rio	Monterenzio
Castel di Casio	Monteveglia
Castiglione dei Pepoli	Monzuno
Fontanelice	Pianoro
Grizzana Morandi	Sasso Marconi
Lizzano in Belvedere	Savigno
	Vergato

Il Territorio del Progetto



In provincia di **Modena**
il progetto riguarda i Comuni di:

Fanano
Fiumalbo
Frassinoro
Guiglia
Lama Mocogno
Marano sul Panaro
Montecreto
Montefiorino
Montese
Palagano
Pavullo nel Frignano
Pievepelago
Prignano sulla Secchia
Riolunato
Serramazzoni
Sestola
Zocca

Il Territorio del Progetto



In provincia di **Reggio Emilia** il progetto riguarda i Comuni di:

Baiso
Busana
Canossa
Carpineti
Casina
Castelnuovo Ne' Monti
Collagna
Ligonchio
Ramiseto
Vetto
Viano
Villa Minozzo

Il Territorio del Progetto



In provincia di **Parma** il progetto riguarda i Comuni di:

Corniglio
Fornovo di Taro
Monchio delle Corti
Tizzano Val Parma
Collecchio
Salsomaggiore Terme
Fidenza
Medesano
Noceto
Sala Baganza

Il Territorio del Progetto



In provincia di **Piacenza** il progetto riguarda i Comuni di:

Alseno

Castell'Arquato

Gropparello

Lugagnano Val D'Arda

Vernasca

Obiettivi generali del Progetto

Valorizzare il rapporto tra natura protetta, qualità delle produzioni agroalimentari e accoglienza



Fare rete tra imprese e territorio promuovendo lo sviluppo sostenibile

Analisi di benchmark su Buone Pratiche di valorizzazione di prodotti e servizi (1)



Carta Qualità
Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi



Qualità Parco
Parco Naturale dell'Adamello Brenta



Marchio di Qualità ambientale

Parco Nazionale delle Cinque Terre



Turismo e Qualità Ambiente e Casa dei prodotti tipici

- **Dipartimento delle Alpi di Alta Provenza (Francia)**



Analisi di benchmark su Buone Pratiche di valorizzazione di prodotti e servizi (2)

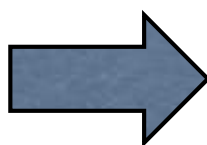
	Carta Qualità del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi	Qualità Parco del Parco Naturale Adamello Brenta	Marchio di Qualità ambientale del Parco Nazionale delle Cinque Terre	Turismo e qualità ambientale e Casa dei Prodotti delle Alpi di Alta Provenza
Elementi peculiari dei singoli progetti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la completezza del sistema ideato che prevede diversi livelli iconografici di segnalazione e il coinvolgimento di diverse realtà economiche e culturali ▪ la strategia di marketing territoriale che si rivolge anche alle strutture fuori area del Parco che commercializzano i suoi prodotti e distribuiscono i suoi materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ il sistema accurato di verifiche ▪ un disciplinare dotato di flessibilità nella previsione di criteri obbligatori e facoltativi e di regole che si adattano al contesto delle diverse imprese ▪ la presenza del Club Qualità Parco cui aderiscono gli imprenditori coinvolti nel progetto e che è impegnato in attività aggiuntive di promozione e miglioramento ▪ l'importanza data alla presenza di altre certificazioni ambientali riconosciute a livello internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la soglia di accesso al circuito del marchio piuttosto semplice per consentire un'ampia adesione da parte degli operatori economici ▪ il ruolo importante del Parco in campo di formazione, assistenza tecnica e accompagnamento al raggiungimento del punteggio necessario ▪ la presenza della Comunità degli aderenti prevista dal Regolamento e promossa dal Parco 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la caratteristica di riferirsi ad un territorio che non né gestito solo da Enti Parco e che mira a promuovere prodotti, strutture ecologiche e altre specifiche attrazioni per i turisti ▪ non disponibilità di requisiti o disciplinari propri ma rimando a certificazioni già esistenti ▪ considerevole importanza del ruolo degli imprenditori e della loro capacità di fare rete ▪ buon livello organizzativo nella commercializzazione dei prodotti.

Obiettivi specifici del Progetto

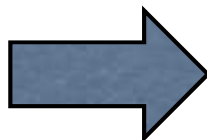
- **Far emergere e valorizzare** i prodotti ed i servizi che maggiormente portano in sé i valori ambientali e naturalistici delle Aree Protette d'Appennino.
- **Selezionare e mettere in rete le imprese** che hanno instaurato un rapporto **stretto e sinergico con il territorio di origine**.

Come?

Attraverso
un **PANIERE** di
prodotti e servizi:



Prodotti della filiera agro-alimentare

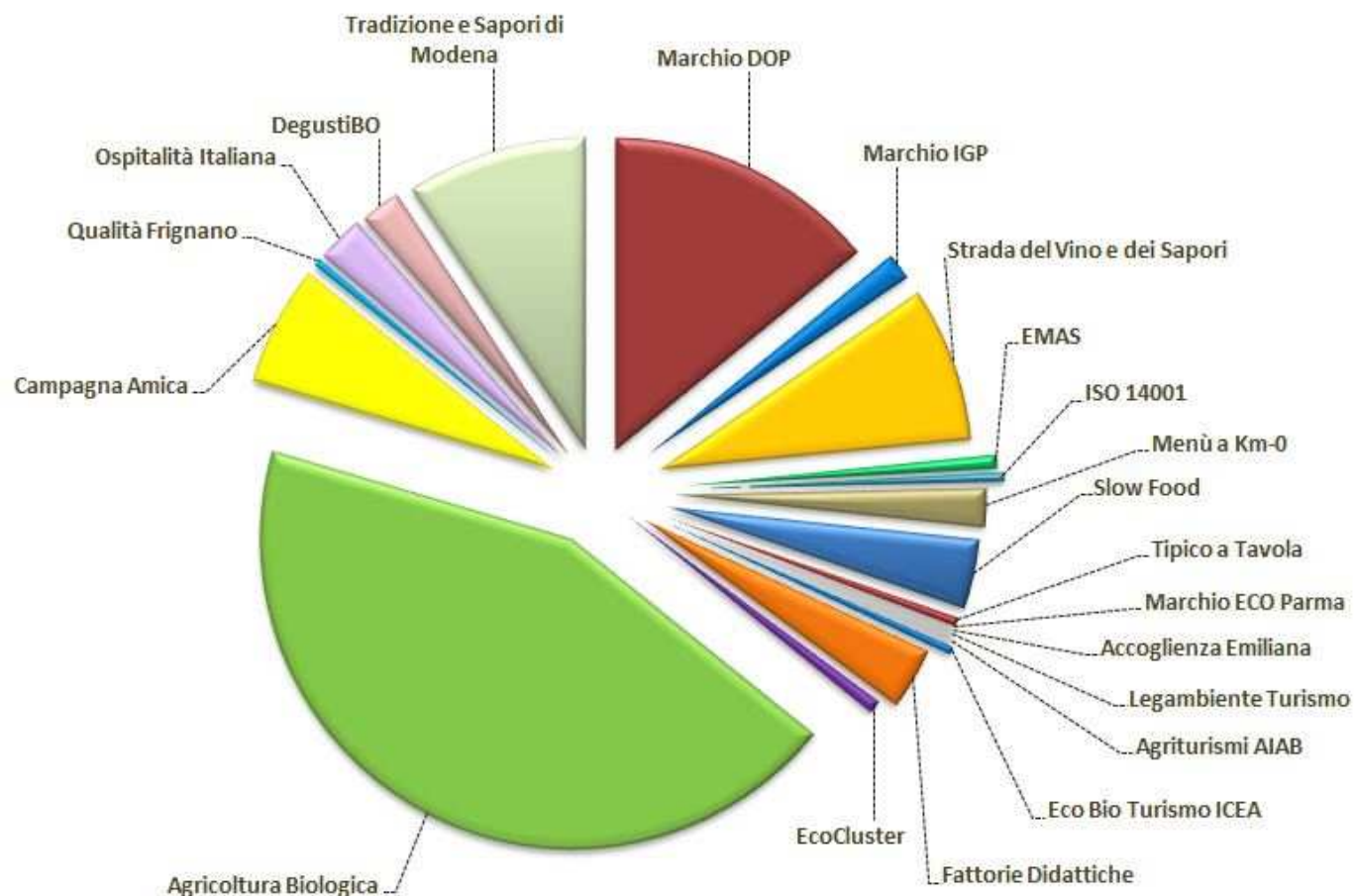


Servizi turistici

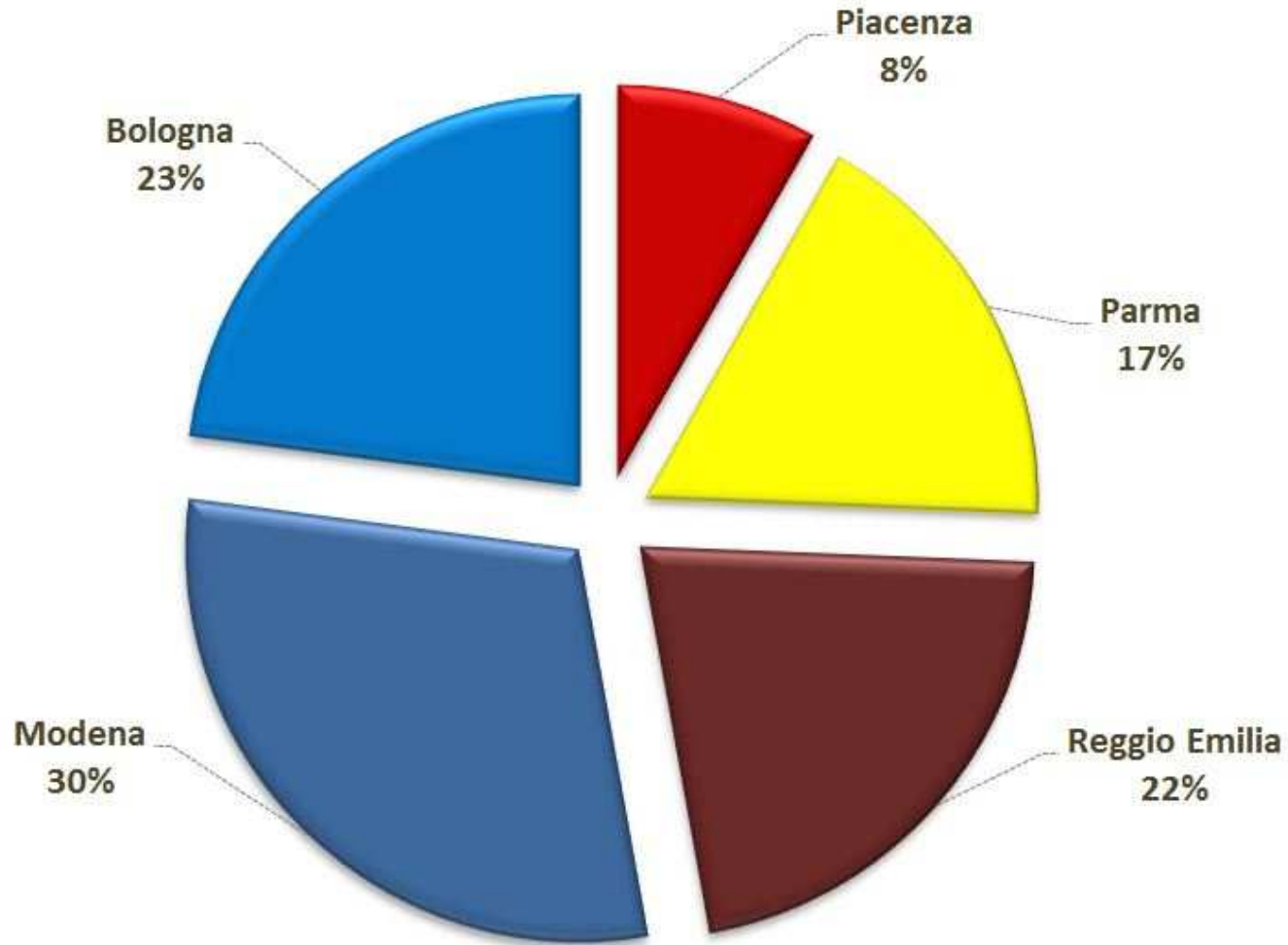
Ci sono imprese qualificate da un punto di vista ambientale nell'Appennino Emiliano?

Vi sono circa **1.600 aziende** in linea con i valori di tutela dei Parchi che possiedono marchi, certificazioni o rispettano disciplinari

NON VERRA QUINDI CREATO UN NUOVO MARCHIO ma valorizzati quelli esistenti



Ci sono imprese qualificate da un punto di vista ambientale nell'Appennino Emiliano?



Azioni Previste

- 1. Definire il paniere di prodotti e servizi**
- 2. Coinvolgere le imprese in attività di qualificazione e promozione**
- 3. Creare strumenti per favorire il “fare rete” tra le imprese**
- 4. Scambio di buone pratiche e ricerca di sinergie**
- 5. Attività di marketing territoriale**

Vantaggi per le imprese inserite nel paniere

- **inserire prodotti e servizi in un circuito di qualità** territoriali rafforzando i legami con le aree protette del proprio territorio
- **allargare il proprio mercato di riferimento** a nuovi territori e nuovi target
- **partecipare ad iniziative di marketing territoriale** assieme ai **Parchi dell’Appennino Emiliano**
- **usufruire di strumenti di web-marketing** per avviare rapporti di collaborazione con altre imprese del Appennino Emiliano

Modalità di costruzione del paniere

La costruzione dei criteri e le modalità di adesione al “Paniere dei prodotti e servizi delle Aree Protette dell’Appennino Emiliano” avverrà attraverso **13 incontri** di coinvolgimento delle categorie socioeconomiche e delle aziende dei territori a cui il progetto è destinato.

Piacenza	12 novembre
Parma	12 novembre
Modena	15 novembre
Pievepelago	15 novembre
Busana	18 novembre
Civago	18 novembre
Pavullo	20 novembre
Zocca	20 novembre
Reggio Emilia	22 novembre
Carpineti	22 novembre
Bologna	2 dicembre
Sasso Marconi	2 dicembre
Langhirano	Da definire
Vernasca	Da definire

Proposta di criteri per aderire al Paniere (1)

1. Le aziende devono avere sede all’interno di Comuni oggetto del progetto:

- Borgo Tossignano, Camugnano, Casalfiumanese, Castel D’Aiano, Castel del Rio, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Monteveglio, Monzuno, Pianoro, Sasso Marconi, Savigno, Vergato
- Lama Mocogno, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzoni, Sestola, Zocca
- Baiso, Busana, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnuovo Ne’ Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Vetto, Viano, Villa Minozzo
- Collecchio, Corniglio, Fidenza, Fornovo di Taro, Medesano, Monchio delle Corti, Noceto, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, Tizzano Val Parma,
- Alseno, Castell’Arquato, Gropparello, Lugagnano Val D’Arda, Vernasca

2. Le aziende non devono avere in corso procedimenti penali o amministrativi di carattere ambientale ne avere ricevuto sanzioni in tal ambito negli ultimi 3 anni

Proposta di criteri per aderire al Paniere (2)

3. **Le aziende devono sottoscrivere una mission a carattere ambientale (o politica ambientale) ed una dichiarazione d’intenti all’interno della quale si impegnano ad attuare, entro la fine del progetto, le seguenti azioni:**
- Partecipare attivamente alle iniziative proposte all’interno del progetto
 - Attivare collaborazione con altre imprese del paniere finalizzata alla promo-commercializzazione dei propri prodotti/servizi e caratterizzata da una forte comunicazione ambientale e riferimento al territorio di origine
 - segnalare attraverso i propri strumenti di comunicazione l’adesione al progetto e soprattutto la presenza sul proprio territorio di parchi e aree protette di riferimento, sottolineando il rapporto tra la qualità ambientale del territorio e dei propri prodotti/servizi
 - **Attuare almeno 5 buone pratiche di sostenibilità, scelte un ampio elenco (in via di definizione)**

Proposta di criteri per aderire al Paniere (3)

4. Le aziende devono indicare per quali prodotti/servizi richiedono di essere inseriti nel Paniere dimostrandone la qualità ambientale ed il rapporto con il territorio.

Come?

A. **Vantando un marchio/certificazione** scelto all’interno di un elenco «accreditato»:

- **Agroalimentare:** DOP, IGP, Biologico, Tradizioni e Sapori di Modena, Campagna Amica Coldiretti, Presidi Slow Food, Partecipare attivamente alle iniziative proposte all’interno del progetto, Fornitore di Qualità ambientale, ISO14001, EMAS, Prodotti Agroalimentari Tradizionali, Piacere Modena, **altri?**
- **Turismo:** Accoglienza Emiliana BioAgriturismi, fattorie didattiche, AIAB Agriturismo BioEcologico, ICEA Eco-Bio Turismo, Legambiente Turismo, Qualità Ospitalità Italiana, DegustiBo, Marchio Eco, Fornitore di Qualità ambientale, tipico a tavola, **altri?**

B. **Producendo una descrizione accurata** del disciplinare di produzione o del servizio erogato, mettendo il luce soprattutto la provenienza delle materie prime, il rapporto con il territorio e la qualità del ciclo produttivo.



Sapori d'Appennino

Softeconomy nei Parchi e nelle Aree Protette dell'Appennino Emiliano

- IL PANIERE
- I PARCHI
- PROGETTO
- CONTATTI



Il progetto di cooperazione interterritoriale "Softeconomy nei Parchi e nelle Aree Protette dell'Appennino Emiliano" vuole

www.saporidiappennino.it